



ISTITUTO COMPRENSIVO SATTA SPANO DE AMICIS

Sedi Associate Scuola Secondaria I gr. "Manno" via del Collegio 16; Scuola dell'Infanzia v. Falzarego 28.

VIA G. M. ANGIOY, 8 – 09124 CAGLIARI

Tel. 070 663225

Indirizzo Mail: caic867003@istruzione.it

Indirizzo PEC: caic867003@pec.istruzione.it

Sito web: www.istitutocomprensivosattaspanodeamicis.edu.it

Esame di Stato 2024 conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il Ministero dell'istruzione e del merito, nella [pagina dedicata](#), illustra l'esame 2024 della terza classe della scuola secondaria di I grado. Ad oggi, non risulta emanata una Nota specifica per l'A.S. 2023/2024, pertanto, per l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione si fa riferimento a quanto previsto dal [decreto legislativo 62 del 13 aprile 2017](#), "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della [legge 13 luglio 2015, n. 107](#) e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 741 e 742 del 3 ottobre 2017, nonché la Nota informativa del Ministero dell'istruzione e del merito prot. n. 4155 del 07-02- 2023.

La nota [4155 del 7 febbraio 2023](#) fornisce informazioni sullo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, su requisiti e voti di ammissione, prove d'esame, voti finali e certificazione delle competenze.

Requisiti di ammissione all'esame

In base a quanto previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo 62 del 2017, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- 1) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- 2) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- 3) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Voto di ammissione

L'ammissione all'esame di Stato consiste nell'attribuzione di un voto di ammissione in decimi: esso prende in considerazione il percorso di maturazione e di apprendimento compiuto dall'alunno nel corso del triennio.

All'interno del PTOF d'Istituto è stabilito che alla **valutazione dell'idoneità** si arriva attraverso:

- la media delle valutazioni conclusive del **primo anno** a cui viene attribuito un peso del 25%;
- la media delle valutazioni conclusive del **secondo anno** a cui viene attribuito un peso del 25%;

- la media delle valutazioni conclusive del **terzo anno** a cui viene attribuito un peso del 50%.

La religione cattolica e l'alternativa alla religione sono escluse dal computo.

A tale punteggio il Consiglio di Classe può aggiungere un **"bonus" di 0,5 decimi** da assegnare in presenza di **almeno due dei seguenti criteri**:

- Giudizio di comportamento nel corrente anno scolastico non inferiore a Ottimo;
- Media dei voti della classe prima, seconda e terza non inferiore a 7,5;
- Non ripetenza della classe terza;
- Nessuna sospensione nel corso del triennio;
- Alunni che nell'ultimo anno si sono distinti in attività scolastiche o extrascolastiche, da valutare caso per caso.

Indicazioni operative

L'esame si svolge tra la fine delle lezioni e il 30 giugno 2024.

Sono previste tre prove scritte:

1. prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
2. prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
3. prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Segue un colloquio per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio accerta anche la padronanza delle competenze di educazione civica (legge 92 del 20 agosto 2019).

La votazione finale (Decreto ministeriale 741 del 2017, articolo 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Supera l'Esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

Le tracce delle prove sono predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Prove d'esame e valutazione finale

La prova scritta di italiano (DM 741/2017, articolo 7)

è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte dei candidati e fa riferimento alle seguenti tipologie: 1. testo narrativo o descrittivo 2. testo argomentativo 3. comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche (DM 741/2017, articolo 8)

è intesa ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dai candidati, tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum (numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni).

Le tracce sono riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. problemi articolati su una o più richieste
2. quesiti a risposta aperta.

Le tracce possono fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

In ogni caso, le soluzioni dei problemi e dei quesiti non devono essere dipendenti le une dalle altre, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

La prova scritta di lingue straniere (DM 741/2017, articolo 9)

è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese, A1 per la seconda lingua comunitaria).

Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

1. questionario di comprensione di un testo
2. completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. elaborazione di un dialogo
4. lettera o e-mail personale
5. sintesi di un testo.

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10)

condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

La votazione finale (DM 741/2017, articolo 13)

è espressa in decimi ed è determinata dalla media, tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

Supera l'esame chi ottiene un voto pari o superiore a sei/decimi.

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Certificazione delle competenze

Con **decreto ministeriale n. 14 del 30 gennaio 2024** sono stati adottati i **nuovi modelli di certificazione delle competenze** per scuole statali e paritarie del primo e secondo ciclo di istruzione e CPIA. La certificazione descrive, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della **classe quinta di scuola primaria**, al termine del **primo ciclo di istruzione** agli studenti che superano l'esame di Stato, in assolvimento dell'obbligo di istruzione e in uscita dai percorsi di istruzione per gli adulti di primo livello.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine della classe quinta della scuola primaria, redatta in sede di scrutinio finale dai docenti di classe, è consegnata alla famiglia e, in copia, all'istituzione scolastica del grado successivo. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione, redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze.

I nuovi modelli sono adottati a partire **dall'anno scolastico 2023/2024** e sono già stati implementati su ARGO.